



LIBRI DI IERI

PAOLO MAURI



Dumas padre fa invecchiare i suoi moschettieri

L'editore Donzelli l'anno scorso aveva pubblicato una bella edizione dei *Tre moschettieri* e in questi giorni aggiunge *Vent'anni dopo*. Le traduzioni sono di Camilla Diez, le illustrazioni di Federico Maggioni e le introduzioni di Claude Schopp. Particolare prezioso: in ambedue i volumi c'è un dizionario dei personaggi, utilissimo per muoversi senza perdersi tra storia e invenzione. Dumas faceva largo uso della storia: se nei *Tre moschettieri* compare il temibile e abilissimo cardinal di Richelieu, in *Vent'anni dopo* ecco al centro degli intrighi l'altrettanto temibile Mazzarino, di

CORBIS



ALEXANDRE DUMAS PADRE (1802-1870)

cui però Dumas dà una versione caricaturale, con i moschettieri impegnati in una serie di imprese quasi sempre al limite dell'impossibile. Ricorda Claude Schopp che solo sei mesi dividono la pubblicazione a puntate dei due romanzi, ma Dumas punta proprio sul tempo che passa e sulle inquietudini

dell'invecchiamento per caratterizzare *Vent'anni dopo*, anche se ora l'età degli eroi spadaccini si aggira intorno ai quarant'anni. Il primo capitolo di *Vent'anni dopo* si intitola *Il fantasma di Richelieu*, proprio per creare un legame diretto con il romanzo precedente e per sottolineare la decadenza della Francia ai tempi dell'italiano, cioè di Mazzarino. Il romanzo ebbe un successo clamoroso e incatenò il suo autore alla produzione di altri romanzi della stessa serie, come vuole la regola di quella che oggi chiamiamo industria culturale.

